



Regione
Lombardia

PESCARRE

NEL BACINO 5

VERBANO LARIO CERESIO



INDIRIZZI UTILI E RIFERIMENTI TERRITORIALI

UTR Insubria –Varese

Viale Belforte, 22

21100 VARESE

Attività: gestione faunistica

Sportello Utente: 0332.338367

insubriaregione@pec.regione.lombardia.it

Orario di apertura al pubblico:

- da lunedì a venerdì 09:00 - 12.30
- da lunedì a giovedì 14.30 - 16.30
- venerdì pomeriggio chiuso

UTR Insubria –Como

Via L. Einaudi, 1

22100 COMO

Attività: gestione faunistica

Sportello Utente: 031.320570

insubriaregione@pec.regione.lombardia.it

Orario di apertura al pubblico:

- lunedì, martedì e giovedì:
 - 09.00 - 12.30
 - 14.30 - 16.30
- mercoledì
 - 08.30-15.30
- Venerdì:
 - 09.00-12-30
- Venerdì pomeriggio chiuso

UTR Brianza–Lecco

Corso Promessi Sposi, 132,

23900 Lecco LC

Attività: gestione faunistica

Sportello Utente: 0341.3585946

brianzaregione@pec.regione.lombardia.it

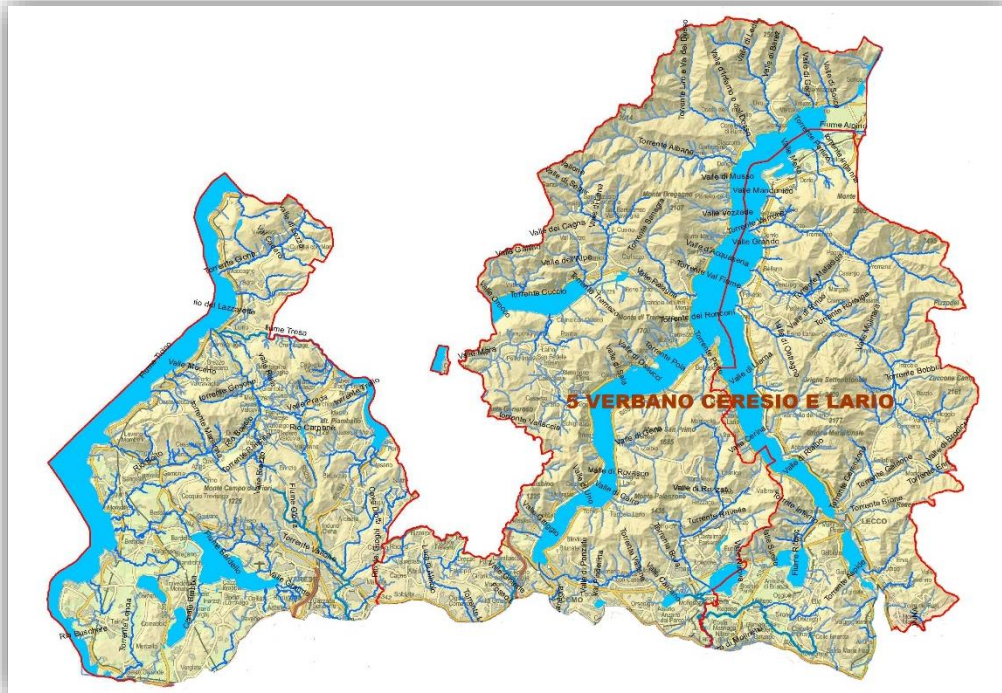
Orario di apertura al pubblico:

- da lunedì a venerdì 09:00 - 12.30
- da lunedì a giovedì 14.30 - 16.30
- venerdì pomeriggio chiuso



PREMESSA

Questa pubblicazione ha carattere divulgativo e non legale; essa riassume i regolamenti di pesca in vigore nel bacino n° 5 -Verbano, Lario, Ceresio- al 18 giugno 2018



Il bacino 5 comprende la porzione lombarda dei laghi **Verbano, Ceresio, Lario** e i laghi **Mezzola, Garlate e Olginate, Varese, Comabbio, Monate, Montorfano, Alserio, Segrino, Pusiano, Annone, Sartirana** con i loro tributari.

Sono escluse tutte le acque che ricadono nella Provincia di Sondrio.

Appartengono al bacino 5 il **fiume Adda** immissario nel tratto compreso fra il Lario e il confine con la provincia di Sondrio, il **fiume Adda** emissario fino allo scarico della cartiera in Comune di Olginate, il **fiume Ticino** fino al ponte di Sesto Calende, il **fiume Olona** fino al ponte di Vedano e il **fiume Lambro** fino al ponte di Nibionno sulla Sp 342.

Appartengono infine al bacino di pesca anche i **torrenti Lanza, Lura e Seveso** nei tratti a monte della strada provinciale Como-Varese (SP 342).

Nel Verbano, nel Ceresio e nel fiume Tresa, la pesca è regolamentata in modo completamente diverso rispetto agli altri corpi idrici del bacino di pesca.
Nel Verbano, nel Ceresio e nel fiume Tresa, che in parte ricadono in territorio elvetico, sono infatti in vigore le norme stabilite dalla commissione italo-elvetica.





INDICE

1 -COSA SERVE PER PESCARRE NEL BACINO 5

-La licenza di pesca.....	9
-Il tesserino segnapesci.....	9
-La tessera associativa FIPSAS.....	10
-Altri permessi di pesca.....	10

2 -LE REGOLE DI PESCA IN VIGORE IN TUTTE LE ACQUE, esclusi Verbano, Ceresio e Fiume Tresa

-Fauna ittica protetta.....	11
-Misure minime.....	11
-Periodi divieto.....	12
-Limiti di cattura.....	12
-Posto di pesca.....	13
-Pesca notturna.....	13
-Pesca da natante.....	14
-Classificazione delle acque.....	14
-Attrezzi e modalità di pesca, esche e pasture.....	14

3 -LE REGOLE DI PESCA NEL VERBANO, NEL CERESIO E NEL FIUME TRESA

-Fauna ittica protetta.....	19
-Verbano e Ceresio.....	19
-Fiume Tresa.....	22

• APPENDICE I -IL TESSERINO SEGNAPESCI.....	25
• APPENDICE II -LE ACQUE DOVE SERVE LA TESSERA FIPSAS.....	29
• APPENDICE III -LE ACQUE DOVE SERVONO ALTRI PERMESSI DI PESCA.....	31
• APPENDICE IV -LE ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE.....	32
• APPENDICE V -LE GARE DI PESCA E I CAMPI GARA.....	40





1 - COSA SERVE PER PESCARRE NEL BACINO 5

-LA LICENZA DI PESCA

Coloro che intendono esercitare la pesca dilettantistica nelle acque interne dello stato italiano devono essere in possesso della "licenza di pesca" di tipo B.

La licenza di pesca è costituita esclusivamente dalla ricevuta di versamento della tassa annuale di concessione regionale di Euro 23,00 da esibirsi unitamente ad un documento di identità.

Il versamento della tassa può essere effettuato con le seguenti modalità:

- sul seguente conto corrente bancario: **IT95 D030 6909 7901 0000 0300047**
(Codice SWIFT o BIT per pagamenti da conti esteri: BCITITMM)
- sul seguente conto corrente postale: **25911207**

Intestati a: **Regione Lombardia – Tassa di concessione per la pesca – Servizio Tesoreria.**

E' obbligatorio indicare nella causale dei versamenti:

- Codice fiscale e i dati anagrafici del soggetto che effettua il versamento
- Codice direzione generale di riferimento: M1
- "Licenza di pesca tipo B"

Sono esentati dal possesso della licenza di pesca i residenti in Italia di età inferiore a 18 anni o superiore a 65 anni e i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 che esercitino la pesca con l'uso della sola canna, con o senza mulinello, armata con uno o più ami. Coloro che pescano con strumenti diversi dalla canna (es. quadrato, tirlindana, fiocina) devono munirsi di licenza di pesca.

Sono sempre valide le licenze di pesca rilasciate da altre Regioni o dalle Province Autonome di Trento e Bolzano.

-IL TESSERINO SEGNAPESCI

Fino al 31.12.2018 nel bacino 5 sono in vigore due distinti tesserini segnapesci: uno per le acque della Provincia di Como e uno per le acque della Provincia di Lecco. I costi e le modalità di ritiro/restituzione dei tesserini sono riportate in **Appendice I.**

Per pescare nelle acque della provincia di Varese non è richiesto alcun tesserino segnapesci.



-LA TESSERA ASSOCIATIVA DELLA FIPSAS

La tessera associativa della FIPSAS è richiesta in tutte le acque elencate in **Appendice II**. Si tratta di acque soggette a diritti esclusivi di pesca e/o affidate in concessione da parte dell'Ente pubblico:

-ALTRI PERMESSI DI PESCA

Per pescare in alcune acque in concessione e/o soggette a diritti esclusivi di pesca è richiesto uno specifico permesso rilasciato dal gestore. Tali acque sono elencate in **Appendice III**.

2 -LE REGOLE DI PESCA IN VIGORE IN TUTTE LE ACQUE

(esclusi Verbano, Ceresio e fiume Tresa)

-FAUNA ITTICA PROTETTA



E' sempre vietata la cattura e la detenzione delle seguenti specie ittiche:

-Alborella	-Cobite mascherato	-Lampreda padana	-Spinarello
-Barbo canino	-Cagnetta	-Panzarolo	-Storione comune
-Cobite comune	-Ghiozzo padano	-Scazzone	-Storione cobice
-Cobite barbatello	-Lasca	-Savetta	-Storione ladano

-MISURE MINIME

Il pesce di lunghezza inferiore alla misura minima deve essere immediatamente liberato senza arrecare danno. Le lunghezze dei pesci sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

Specie ittica	Misura minima cm	Note
Agone	15	
Anguilla	50	
Barbo comune	30	
Carpa	35	Sempre protetta nel lago di Sartirana
Cavedano	30	
Coregoni	30	
Luccio	60	Sempre protetto nei laghi di Alserio, di Piano e di Sartirana
Lucioperca	40	
Persico reale	16	cm 18 nei laghi di Varese Comabbio Monate e Ghirla
Persico trota	30	Sempre protetto nel lago di Alserio
Pigo	40	
Salmerino alpino	25	cm 30 nel lago di Ghirla
Temolo	35	Sempre protetto nel lago di Mezzola e nei torrenti Pioverna e Margorabbia
Tinca	35	Sempre protetta nel lago di Sartirana
Trota di qualsiasi specie (nelle acque lacustri di tipo A)	40	Le acque di tipo "A" sono elencate a pag. 14
Trota marmorata (nelle altre acque)	40	
Trota fario (nelle altre acque)	25*	

*cm 22 nei tratti classificati come campo gara

PERIODI DI DIVIETO

I periodi di divieto di cattura e detenzione delle specie ittiche decorrono da un'ora dopo il tramonto del giorno di inizio e terminano un'ora prima dell'alba del giorno di scadenza. Il pesce catturato in periodo di divieto deve essere immediatamente liberato senza arrecare danno.

Specie ittica	da	a	Note
Agone	15.05	15.06	
Anguilla	01.10	31.12	
Barbo comune	01.05	30.06	
Carpa	01.05	30.06	Sempre protetta nel lago di Sartirana
Cavedano	01.05	30.06	
Coregoni	01.12	31.01	
Luccio	01.02	15.04	Sempre protetto nei laghi di Alserio, di Piano e di Sartirana
Lucioperca	01.04	31.05	
Persico reale	01.04	31.05	
Persico trota	15.04	15.06	Sempre protetto nel lago di Alserio
Pigo	01.04	31.05	
Temolo	15.12	30.04	Sempre protetto nel lago di Mezzola e nei torrenti Pioverna e Margorabbia,
Tinca	01.05	30.06	Sempre protetta nel lago di Sartirana
Trioito	01.05	30.06	
Trota di qualsiasi specie (nelle acque lacustri di tipo A)	01.12	15.01	Le acque di tipo "A" sono elencate a pag. 14
Salmerino alpino (nelle acque lacustri di tipo A)	01.12	31.01	Le acque di tipo "A" sono elencate a pag. 14
Trota di qualsiasi specie (nelle altre acque)	Prima domenica di ottobre	Ultima domenica di febbraio	
Vairone	01.04	31.05	

-LIMITI DI CATTURA

Per ogni giornata di pesca un pescatore non può catturare e detenere più di:

- Un luccio
- Una trota marmorata
- Due persici trota
- Due lucioperca (limite in vigore solo nel Lario)
- Due temoli
- Sei capi complessivi di trote, salmerini e temoli
- Dieci capi di coregoni.

ATTENZIONE: dal limite di dieci capi di coregone bisogna sottrarre le eventuali catture di trote, temoli e salmerini.

Ad esempio, il pescatore che ha già catturato quattro salmerini, nella stessa giornata di pesca non può trattenere più di sei coregoni.



- Trenta pesci persici (15 nel lago di Mezzola)
- 500 gr. di vaironi
- 500 gr. di triotti

In ogni caso il pescatore non può catturare e detenere giornalmente più di 5 kg complessivi di fauna ittica. Questo limite di peso può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni.



Il limite di peso non si applica alle specie alloctone dannose per l'equilibrio del popolamento ittico. Gli esemplari catturati appartenenti alle suddette specie, non possono essere di nuovo immessi nei corsi d'acqua e devono essere soppressi.

Le specie alloctone dannose più diffuse sono:

- | | |
|--------------------------------|------------------|
| -abramide | -carassio |
| -pseudorasbora | -gardon |
| -aspio | -pesce siluro |
| -blicca | -carassio dorato |
| -rodeo | -barbo esotico |
| -pesce gatto (tutte le specie) | -acerina |

-POSTO DI PESCA

Il posto di pesca è il sito che il pescatore occupa per esercitare l'attività di pesca. Il primo occupante il posto di pesca ha diritto, qualora lo chieda, che i pescatori sopraggiunti si pongano ad una distanza di rispetto di almeno dieci metri in linea d'aria.

-PESCA NOTTURNA

La pesca nelle ore notturne – da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba - è consentita solo nelle acque classificate di tipo A e C e con i seguenti attrezzi:

-**canna da pesca** con o senza mulinello, con un massimo di cinque ami, da usarsi esclusivamente dalla riva. Nel lago di Varese durante le ore notturne è vietato trattenere i lucioperca. Nel Lario è vietata la pesca notturna con esche artificiali e/o con il pesce vivo o morto dal 1 aprile al 31 maggio.

-**bilancia per agoni**, solo nel Lario.

-**fiocina**, solo nel Lario.



-PESCA DA NATANTE

La pesca da natante è consentita esclusivamente nei seguenti corpi idrici **(ai fini della pesca il ciambellone, o belly boat, è equiparato al natante)**

1. Lario
2. Lago di Alserio
3. Lago di Garlate
4. Lago di Pusiano
5. Lago di Olginate
6. Lago di Annone
7. Lago del Segrino
8. Lago di Comabbio
9. Lago di Mezzola
10. Lago di Sartirana
11. Lago di Montorfano
12. Lago di Monate
13. Lago di Varese
14. Fiume Adda nei comuni di Lecco, Malgrate, Galbiate e Pescate, nel tratto compreso fra il ponte Kennedy ed il ponte A. Manzoni, da natante non ancorato e in deriva

Nel lago di Ghirla è consentito solo il belly boat per la pesca a mosca o a spinning e non è consentito l'uso di altri tipi di imbarcazione.

-CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Acque di tipo A (laghi di maggiori dimensioni)

Lario, lago di Mezzola, lago di Garlate, lago di Olginate, lago di Annone, lago di Pusiano, lago di Alserio, lago di Varese, lago di Monate, lago di Comabbio, lago di Montorfano, lago del Segrino

Acque di tipo C (laghi minori e corsi d'acqua popolati prevalentemente da ciprinidi)

Lago di Ghirla, lago di Ganna, lago Delio, lago di Brinzio, fiume Bardello, fiume Tresa, torrente Acquanegra, canale Brabbia, fiume Adda (dal Ponte Kennedy al Ponte Manzoni, dalla diga di Olginate fino allo scarico della cartiera dell'Adda), fiume Lambro emissario in tutto il tratto di competenza del bacino di pesca, Rio Torto, lago di Sartirana, canale del Mera.

Acque di tipo B (laghi d'alta quota e corsi d'acqua popolati prevalentemente da salmonidi)

tutte le restanti acque del bacino.

-ATTREZZI E MODALITA' DI PESCA, ESCHE E PASTURE

Gli attrezzi di pesca consentiti variano a seconda della tipologia delle acque (A, B e C descritte al paragrafo precedente)

Acque di tipo B

-L'unico attrezzo ammesso è la *canna da pesca*.



-Si può pescare con una sola canna, armata con un massimo di tre esche naturali o artificiali. Gli ami devono essere privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato (ad eccezione dei tratti individuati come campo gara, dove è ammesso l'utilizzo di ami con ardiglione). Non è ammessa alcuna forma di pasturazione e non è ammesso utilizzare come esca la larva di mosca carnaria (cagnotto) e il pesce vivo. E' proibita la pesca dai ponti.

-Si può pescare dall'ultima domenica di febbraio all'ultima domenica di ottobre.

-Si può pescare da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto.

-Si può pescare nei giorni di domenica, lunedì, giovedì e sabato nonché il 25 aprile, il 1 maggio, il 2 giugno e il 15 agosto, salvo i seguenti corpi idrici, nei quali la pesca è consentita tutti i giorni della settimana:

- Affluenti del lago Maggiore,
- Affluenti del Ceresio, nel tratto di sponda compreso tra gli abitati di Porto Ceresio e Lavena Ponte Tresa
- Affluenti del lago di Varese
- Fiume Olona e affluenti, escluso il torrente Lanza
- Affluenti del fiume Tresa
- Torrente Lenza, torrente Strona e roggia Riale (detta anche Mulino di mezzo)
- Torrente Breggia

Acque di tipo C

-L'unico attrezzo ammesso è la *canna da pesca*. Si può pescare con tre canne, armate ciascuna con un massimo di cinque esche naturali o artificiali.

-Il pesce vivo come esca è ammesso soltanto utilizzando le seguenti specie: vairone, triotto scardola, cavedano, gardon, carassio, a condizione che tali specie siano presenti nel corpo idrico dove si esercita la pesca e nel rispetto dei periodi divieto, delle misure minime e dei limiti di cattura.

-Dall'inizio del periodo di divieto della pesca alla trota, fino al 30 aprile è vietata la pesca con la camolera.

-Per quanto riguarda le esche e le pasture, sono in vigore i seguenti limiti giornalieri di utilizzo e detenzione, validi per ogni singolo pescatore:

- 500 gr di larve di mosca carnaria (cagnotti).
- kg 2,5 di altre esche e pasture pronte all'uso. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all'uso vanno invece considerati valori doppi. Durante il periodo di divieto di pesca della carpa è vietato l'utilizzo delle boiles.

Acque di tipo A

La pesca è ammessa con i seguenti attrezzi:

Canna da pesca. Si può pescare con tre canne, armate ciascuna con un massimo di cinque esche naturali o artificiali. Nel Lario, nel lago di Olginate, nel lago di Garlate e nel lago di Mezzola in caso di pesca al coregone e al salmerino



con le apposite amettiere (*pesca a sonda*) è ammesso utilizzare i 15 ami a disposizione del pescatore in un'unica lenza, La pesca a sonda è vietata durante il periodo di divieto dei coregoni e praticando la pesca a sonda con più di 5 ami è consentito trattenere soltanto esemplari di coregone e di salmerino alpino.

Durante il periodo di chiusura delle trote è vietata la pesca a traina, durante il divieto dell'agone sono vietate le moschette per agone e durante il periodo di divieto del persico reale è vietato lo scoubidou.

Bilancia per pesce da esca. L'attrezzo non è consentito nel lago di Mezzola e deve essere utilizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Il lato della rete non deve essere superiore a m. 1,5 e le maglie non devono essere inferiori a mm 10;
- b) La bilancia deve essere manovrata esclusivamente a mano, anche mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10.
- c) La bilancia deve essere usata unicamente di giorno e deve essere manovrata in senso verticale;
- d) Il limite massimo di catture consentite è pari a 50 esemplari al giorno per pescatore e il pesce catturato deve essere mantenuto vivo in contenitori adeguati.
- e) Vanno rispettati i periodi di divieto e le misure minime

Bilancia per agoni. L'attrezzo è consentito solo nel Lario, da riva, a piede asciutto e deve essere utilizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Il lato della rete non deve essere superiore a m. 1,5 e le maglie della rete non devono essere inferiori a mm 17;
- b) la bilancia deve essere manovrata esclusivamente a mano, in senso verticale, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10.
- c) la bilancia è ammessa dal termine del periodo di divieto dell'Agone fino al 10 agosto, anche nelle ore notturne;
- d) ciascun pescatore deve porsi ad una distanza minima di 10 metri rispetto ad un altro pescatore che sta utilizzando lo stesso attrezzo.

Tirlindana (lenza affondante, in rame o con piombi distribuiti, utilizzata dall'imbarcazione in movimento, con esche posizionate nel tratto terminale della lenza). E' vietata durante il periodo del Persico reale ed è consentito un numero massimo di dieci esche.

Molagna (lenza affondante utilizzata dall'imbarcazione in movimento con piombo terminale e una serie di braccioli che si dipartono dalla lenza madre). Consentita solo nel Lario, nel lago di Olginate, nel lago di Garlate e nel lago di Mezzola. E' consentito l'uso di un galleggiante che permette di distanziare la lenza affondante ad una distanza non superiore a m. 50 dall'imbarcazione. E'



consentito l'uso di un solo attrezzo per imbarcazione, con un massimo di 10 esche. Vietata durante il periodo di protezione della trota.

Cavedanera (lenza composta da un trave principale agganciato ad uno specifico attrezzo galleggiante dotato di deviatore di corrente che tende a posizionarsi in parallelo rispetto all'imbarcazione in movimento. Dal trave si dipartano più braccioli con esca terminale) Consentita solo nel Lario e nel lago di Mezzola. Vietata durante il periodo di protezione della Trota e del Cavedano. E' consentito un massimo di 10 esche.

Fiocina. Con un massimo di sette punte. Consentita solo nel Lario e nelle ore notturne (da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba). Consentita dal 15 gennaio al 1 aprile e dal 30 giugno al 15 novembre

Fucile subacqueo. Consentita soltanto in alcune aree del lago di Como. L'elenco di tali zone e le prescrizioni che devono essere rispettate per l'esercizio della pesca subacquea sono riportate in **Appendice IV**.



Il pesce vivo come esca è ammesso soltanto utilizzando le seguenti specie:

- | | |
|------------|------------|
| - vairone | - triotto |
| - scardola | - cavedano |
| - carassio | - gardon |

a condizione che tali specie siano presenti nel corpo idrico dove si esercita la pesca e nel rispetto dei periodi divieto, delle misure minime e dei limiti di cattura.

Per quanto riguarda le esche e le pasture, sono in vigore i seguenti limiti giornalieri di utilizzo e detenzione, validi per ogni singolo pescatore:

- **gr 500 di larve di mosca carnaria** (cagnotti),
- **kg 2,5 di altre esche e pasture pronte all'uso**. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all'uso vanno invece considerati valori doppi. Durante il periodo di divieto di pesca della carpa è vietato l'utilizzo delle boiles.

In **Appendice IV** sono elencate le zone a regolamentazione speciale che appartengono alle seguenti tipologie:

- Zone di divieto di pesca
- Zone di tutela ittica
- Zone riservate alla pesca dilettantistica (tipologia che riguarda soltanto i corpi idrici dove è ammessa la pesca professionale)
- Zone dove è consentita la pesca subacquea
- Zone no kill
- Tratti di pesca facilitata (le cosiddette riserve turistiche)



3 -LE REGOLE DI PESCA NEL VERBANO, NEL CERESIO E NEL FIUME TRESA

La pesca nel Verbano, nel Ceresio e nel fiume Tresa è disciplinata dalla *Commissione italo-svizzera per la pesca*.

-FAUNA ITTICA PROTETTA



E sempre vietata la cattura e la detenzione delle seguenti specie ittiche:

-Alborella -Temolo
-Anguilla -Pigo

Nel fiume Tresa è sempre vietata anche la cattura e la detenzione della trota marmorata.

VERBANO E CERESIO

-misure minime

Il pesce catturato in periodo di divieto deve essere immediatamente liberato senza arrecare danno.

Le lunghezze dei pesci sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

Specie ittica	Misura minima cm
Agone	20
Carpa	30
Coregone bondella	25
Coregone lavarello	30
Luccio	45
Lucioperca	40
Persico reale	18
Persico trota	20
Salmerino alpino	25
Tinca	30
Trota di qualsiasi specie	40

-periodi di divieto

I periodi di divieto di cattura e detenzione delle specie ittiche decorrono dalle ore 12.00 del giorno di inizio e terminano alle ore 12.00 del giorno di scadenza. Il pesce catturato in periodo di divieto deve essere immediatamente liberato senza arrecare danno.

Specie ittica	da	a
Agone*	15.05	15.06
Barbo comune	15.05	15.06
Carpa	01.06	30.06
Coregoni	15.11	24.01
Luccio	15.03	30.04
Lucioperca	01.04	31.05
Persico reale	01.04	31.05
Persico trota	01.05	30.06
Tinca	01.06	30.06
Trota nel lago	26.09	20.12
Salmerino	15.11	24.01



*la pesca dell'agone nel lago Maggiore è attualmente vietata da un provvedimento di natura sanitaria. Di anno in anno il Commissario italo-elvetico consente o meno, tramite apposita ordinanza nei mesi estivi, il prelievo dell'agone con conseguente smaltimento obbligatorio da conferire a un centro di raccolta e smaltimento.

-limiti di cattura

Ciascun pescatore dilettante non può trattenere per ogni giornata di pesca più di:

- **15 capi complessivi di Salmonidi**
 - (trote, salmerini e coregoni)
 - di cui non più di 5 trote o salmerini;
- **50 capi di pesce persico;**
- **5 capi di lucioperca.**
- **2 capi di luccio.**



-orari di pesca

pesca con la canna da riva

SEMPRE CONSENTITA,

pesca con la canna ed altri attrezzi
dilettantistici da imbarcazione

**VIETATA DA UN'ORA DOPO IL
TRAMONTO AD UN'ORA PRIMA DEL
LEVARE DEL SOLE.**

-attrezzi, esche e pasture

Nel Verbano e nel Ceresio gli attrezzi da pesca si dividono in tre categorie: canna da pesca, attrezzi per la pesca a traina, attrezzi per la cattura del pesce da esca

Canna da pesca.

E' consentito l'uso massimo di non più di due canne per pescatore, con un numero di esche complessivo non superiore a 10. Queste prescrizioni non si applicano in caso di utilizzo della canna per la pesca a traina, che è normata al punto successivo.

Attrezzi per la pesca a traina.

-Canna con o senza downrigger: Proibita durante il divieto della trota.

-Tirlindana: proibita durante il periodo di divieto del pesce persico

-Cavedanera: proibita durante il periodo di divieto della trota

-Molagna: proibita durante il periodo di divieto della trota

Sono consentite 6 canne per imbarcazione e il limite di 10 esche per pescatore è sostituito dal limite di 25 esche per imbarcazione, cumulativo per tutti gli attrezzi. Nel rispetto di questo limite cumulativo, la tirlindana e la cavedanera non possono avere più di 8 esche ciascuna. In caso di utilizzo contemporaneo di due cavedanere, eventualità consentita solo nel Verbano, il limite di esche si riduce a 6 per ciascun attrezzo.

Attrezzi per la cattura di pesci da esca:

-Quadrato o bilancino: la maglia deve essere compresa tra i 6 e gli 8 mm, il lato della rete non deve superare la lunghezza di 1,5 metri.

Proibito l'uso radendo il fondo e a traino dell'imbarcazione.

Proibito da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dello spuntar del sole

-Nassetta: la maglia deve essere compresa tra 6 e 8 mm, altezza massima 50 cm, diametro massimo 25 cm

-Bottiglia: nessuna specifica

I pesci catturati con questa tipologia di attrezzi devono essere mantenuti vivi in idonei contenitori



L'impiego e la detenzione di pesci vivi da utilizzare come esca che non appartengano alla comunità ittica dei laghi Maggiore e di Lugano sono sempre vietati. E' altresì proibito utilizzare come esca qualsiasi pesce soggetto a specifiche misure restrittive o di protezione.

Nella pesca da imbarcazione è consentito l'uso dell'ecoscandaglio.

E' sempre vietata la pesca "a strappo"

FIUME TRESA

-misure minime

Il pesce catturato in periodo di divieto deve essere immediatamente liberato senza arrecare danno. Le lunghezze dei pesci sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

Specie ittica	Misura minima cm
Barbo	20
Carpa	30
Coregone	30
Luccio	45
Lucioperca	40
Persico reale	18
Persico trota	20
Salmerino alpino	25
Tinca	25
Trota lacustre	40
Trota fario	24

-periodi di divieto

I periodi di divieto di cattura e detenzione delle specie ittiche decorrono dalle ore 12.00 del giorno di inizio e terminano alle ore 12.00 del giorno di scadenza.

Il pesce catturato in periodo di divieto deve essere immediatamente liberato senza arrecare danno.

Specie ittica	da	a
Barbo comune	15.05	15.06
Carpa	01.06	30.06
Coregoni	15.11	24.01
Luccio	15.03	30.04
Lucioperca	01.04	31.05
Persico reale	01.04	31.05
Persico trota	01.05	30.06
Tinca	01.06	30.06
Trota fario e lacustre	30.09	15.03
Trota marmorata	Sempre vietata	
Salmerino	15.11	24.01

-limiti di cattura

Le catture massime giornaliere consentite per pescatore sono costituite da:

- **tre capi complessivi di Salmonidi,**
- **5 chilogrammi per le altre specie, escluso il *Rutilus rutilus* ("gardon").**

I limiti fissati possono essere superati solo nel caso di cattura di un esemplare di dimensioni eccezionali.

-pesca notturna

Limitatamente al tratto compreso tra il Ponte della Dogana e la Chiusa di regolazione delle acque, è permessa la pesca notturna con una sola canna per pescatore, armata con un massimo di 5 ami.

La pesca notturna è inoltre consentita, esclusivamente per anguilla e bottatrice, soltanto nel tratto di fiume a monte dello sbarramento della diga di Creva fino al ponte di ferro in località Bivigione e nel bacino artificiale stesso.

-attrezi, esche e pasture

Su tutto il corso del fiume, compreso il bacino artificiale di Creva, la pesca è consentita solo da riva esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna per pescatore, armata con un massimo di 5 ami.

Limitatamente al tratto compreso tra il *Ponte della Dogana* e la *Chiusa di regolazione* delle acque, è altresì consentita la pesca con i seguenti attrezi della categoria "Cattura di pesci da esca"

-Quadrato o bilancino: la maglia deve essere compresa tra i 6 e gli 8 mm, il lato della rete non deve superare la lunghezza di 1,5 metri.

Proibito l'uso radendo il fondo e a traino dell'imbarcazione.

Proibito da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dello spuntar del sole

-Nassetta.: la maglia deve essere compresa tra 6 e 8 mm, altezza massima 50 cm, diametro massimo 25 cm

-Bottiglia: nessuna specifica

Su tutto il corso del fiume, compreso il bacino artificiale di Creva, è sempre vietato l'impiego come esca di sangue o di uova di pesce di qualsiasi tipo. E' inoltre vietata ogni forma di pasturazione.



L'impiego e la detenzione di pesci vivi da utilizzare come esca che non appartengano alla comunità ittica dei laghi Maggiore e di Lugano sono sempre vietati. E' altresì proibito utilizzare come esca qualsiasi pesce soggetto a specifiche misure restrittive o di protezione.

APPENDICE I

–Il tesserino segnapesci

Fino al 31.12.2018 nel bacino 5 sono in vigore due distinti tesserini segnapesci: uno per le acque comasche e uno per le acque lecchesi.

Nelle acque di Varese il tesserino segnapesci non è richiesto.

IL TESSERINO SEGNAPESCI NELLE ACQUE COMASCHE

In quali acque è richiesto: in tutte le acque affidate in concessione all'APS Como, cioè:

- Lago di Como (pesca dalla barca): tutta la superficie lacustre
- Lago di Como (pesca da riva): tutti i tratti dove non è consentita la pesca professionale (le zone di tutela ittica e le zone riservate alla pesca dilettantistica elencate in Appendice IV)
- Lago di Lugano: tutta la superficie lacustre, tranne il tratto antistante il campeggio di Rescia (diritto privato di pesca)
- Lago di Alserio
- Lago Darengo e tutti i torrenti della fascia alpina e prealpina (acque di tipo B)

Quanto costa: è gratuito per la pesca nei laghi da riva, costa € 50,00 per la pesca nei torrenti e per la pesca dalla barca.

Per la pesca nei torrenti e dalla barca, in alternativa al tesserino segnapesci del costo di € 50,00, si può pescare con un permesso giornaliero del costo di € 10,00.

Punti di distribuzione

(in azzurro sono evidenziati i punti di rilascio dei permessi giornalieri):

Enti pubblici e associazioni

- **APS COMO FIPSAS** – via Don Bosco 8 – Como Lora – 031/302747 e 331/7619687
- **REGIONE LOMBARDIA** – U.T.R. Insubria – Via Borgovico 171 – 031/320570
- **COMUNE DI VALSOLDA** – via Mamete Bellotti - 0344/68121
- **POLIZIA MUNICIPALE DI CAMPIONE D'ITALIA** – p.zza Maestri Campionesi – 0041.91.6419121
- **F.I.P.S.A.S.** – Via Piranesi 10 – Milano – 02/2043952
- **ARCIPESCA** – Sezione Provinciale di Como – Via Magni 23 – 031/592136

Bar e negozi

- Argegno – **BAZAR** – Via Cacciatori Delle Alpi 53 – 031/821878
- Argegno – **PESCA SPORT** – Via Spluga 1 – 031/822035
- Bellagio – **ARCO SPORT** – Salita Monastero 6 – 031/950959

- Cantù – **CARPE DIEM 2014** – via G. da Fossano 29 – 031/709405
- Fino Mornasco – **UL CIMIN** – Via Garibaldi 181 – 3403445478
- Cabiante – **VISENTIN** – Via Roma 20 – 031/766650
- Camnago (MI) – **ITALIA SPORT** – Via Col di Lana 12 – 0362/564120
- Cesano Maderno (MI) – **BRICO SPORT** – Via N. Dei Giovi 51 – 0362/52981
- Cesano Maderno (MI) **FRIGERIO PESCA** – Via Garibaldi 128/c – 0362/509362
- Como – **L'ESCA** – Via Lega Insurrezionale – 031/3372193
- Como – **ROPINO** – Via Asiago – 031/340979
- Dongo – **BAR JOLLY** – Via Battistessa Scalini 30 – 0344/81736
- Fagnano Olona (VA) – **RINALDO PESCA SPORT** – Via Cadorna 26 – 0331/360419
- Lambrugo – **POWER FISH** – Via Statale 3 – 031/3590224
- Menaggio – **BAR PICCADILLY** – Via Diaz – 0344/32364
- Olgiate Comasco – **ACQUARI CACCIA PESCA E SPORT** – Via Lomazzo 18 – 031/800968
- Pontelambro – **BAR SPORT** - Via Gerett Al Lambro - tel: 031 414421
- Porlezza – **BLUES BROTHERS** – Via Colombaio 17 – 0344/72733
- Rovellasca – **LAYM PESCA** – Via Monte Grappa 2 - 3772431041
- Seregno (MI) – **BRICO SPORT** - Via Milano 46 – 0362/265780
- Settimo Milanese - **ARMERIA PARINI** - Via Fermi 12 – 02/33501265
- Veduggio con Colzano - **PESCA TAGLIABUE** - Via Monte Grappa 18 – 036/2910608

Modalità di restituzione

Il ritiro del tesserino segnapesci è vincolato alla restituzione di quello dell'anno precedente. Pertanto, il pescatore può ottenere il rilascio del nuovo tesserino presso uno dei punti di distribuzione convenzionati solo se riconsegna contestualmente il tesserino dell'anno precedente o se non ha ritirato il tesserino dell'anno precedente. Il pescatore che, per qualsiasi motivo, è in possesso del tesserino vecchio ma non è in grado di restituirlo, può ottenere il rilascio di quello nuovo solo recandosi presso la sede dell'APS COMO, a Como, in via Don Bosco 8, aperta martedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

IL TESSERINO SEGNAPESCI NELLE ACQUE LECCHESI

In quali acque è richiesto:

- Tutte le acque di tipo B (torrenti), con la sola esclusione della riserva turistica sul torrente Pioverna
- laghi di Como, Garlate e Olginate, ma soltanto se si pesca con l'amettiera per coregoni e salmerini

Quanto costa: il tesserino segnapesci è gratuito

Punti di distribuzione

Il tesserino può essere ritirato presso il Servizio Caccia e Pesca dell'UTR Brianza, oppure presso i seguenti esercizi commerciali:

▪ In provincia di Lecco

Acquari pesca sport	Lecco
Bar Aurora	Primaluna
Bar Roma	Premana
Bar Trattoria Mulino	Cortenova
Buratti	Brivio
Dolomiti Sport	Abbadia Lariana
Fish e garden	Mandello del Lario
Moiola Rino	Colico
Caffè Gerosa	Introbio
Pesca Sport Essemme	Dolzago
Ristorante Bellano	Taceno
Laser fish	Merate

▪ In provincia di Bergamo

Linus Sport	Presezzo
-------------	----------

▪ In provincia di Como

Artepesca	Canzo
Tuttospinning	Pusiano
Laym	Rovellasca
Visentin	Cabiate

▪ In provincia di Monza Brianza

Esca Pesca	Muggiò
Gioco Sport	Agrate B.za
Pescaccia di Frigerio	Cesano Maderno
Akua – Mister fish	Monza
Tagliabue Angelo	Veduggio
Armeria Ratti	Seregno
Il bigatto matto	Seregno

▪ In provincia di Milano

Sezione Provinciale FIPSAS	Milano
----------------------------	--------



- **In provincia di Sondrio**

Alpi Sport Morbegno

Pelarin sport Morbegno

Modalità di restituzione

I tesserini segnapesci **devono essere restituiti**, anche tramite posta, entro il **31 marzo 2019** a:
Regione Lombardia – UTR Brianza Sede di Lecco, Corso Promessi Sposi, 132 – 23900 Lecco.

E' possibile la restituzione anche a mezzo posta, si consiglia la raccomandata con ricevuta di ritorno da esibirsi in caso di mancato recapito.

Il mancato rispetto dei termini di restituzione del tesserino comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa di Euro 51,33 con relativa spesa di spedizione.



APPENDICE II-

LE ACQUE DOVE E' RICHIESTA LA TESSERA ASSOCIATIVA FIPSAS

LAGHI

▪ Lago Maggiore

Tutta la superficie lacustre ricadente in territorio lombardo, con l'esclusione dei seguenti tratti:

- Dal confine Sud del porto vecchio di Ispra alla punta di S. Anna (pesca consentita solo con licenza di pesca)
- Dal confine comunale tra Brebbia e Ispra al confine Sud del Porto vecchio di Ispra (diritto privato - pesca non consentita)
- La porzione di lago ricadente nei Comuni di Ranco e Angera, dove occorre il permesso dei Comuni.

▪ Lago di Como – sponda comasca

- Pesca dalla barca: tutta la superficie lacustre
- Pesca da riva: tutti i tratti dove non è consentita la pesca professionale (le zone di tutela ittica e le zone riservate alla pesca dilettantistica elencate in Appendice IV)

▪ Lago di Como – sponda lecchese

- Nel territorio comunale di Dervio, dalla riva fino a metà lago, a partire dallo sbocco sulla spiaggia di Via della Capona fino al confine con il Comune di Bellano.
- Tutte le acque del Lario nei territori dei Comuni di Lecco, Valmadrera e Malgrate, fino al Ponte Kennedy; il diritto comprende anche le acque del Fiume Adda su entrambe le sponde comprese tra il Ponte Kennedy e il Ponte Azzone Visconti. I residenti nel Comune di Lecco possono pescare nelle acque del comune di residenza, senza la tessera FIPSAS, ma solo da riva.
- Comuni di Colico e Dorio, tutte le acque del laghetto di Piona e nel Lago di Como, dalla Punta del Perlo fino al Pianchetto, fino a 500 metri dalla riva.

▪ Lago di Lugano, tutta la porzione ricadente in Provincia di Como.

▪ Lago di Alserio, tutta la superficie lacustre.

▪ Lago di Varese solo per la pesca da riva.

▪ Lago di Annone, una porzione di superficie lacustre in Comune di Civate. Per l'individuazione precisa del tratto di competenza occorre riferirsi alla tabellazione in loco o rivolgersi alla FIPSAS di Lecco.

▪ Lago di Sartirana Tutta la superficie lacustre



ACQUE CORRENTI

- **Fiume Ticino:** dalla punta di S.Anna fino al ponte di Sesto Calende, che segna il confine del bacino di pesca
- **Fiume Tresa (VA):** dal ponte di ferro in località Biviglione fino alla foce nel lago Maggiore.
- **Torrente Margorabbia (VA):** dal ponte di Molino d'Anna fino alla confluenza con il Tresa
- **Roggia Molinara (VA):** il tratto in Comune di Germignaga
- **Torrenti Giona, Colmegnino e Valmolinera (VA):** i corsi d'acqua nella loro interezza
- **Fiume Olona (VA):** dal ponte ferroviario di Malnate verso valle fino al ponte di Vedano, che segna il confine del bacino di pesca
- **Lago Darenzo e tutti i torrenti della fascia alpina e prealpina (acque di tipo B) della Provincia di Como**

COME ASSOCIARSI

La tessera associativa **FIPSAS** è rilasciata dalla sezione provinciale di residenza.

Per i residenti in provincia di Como il tesseramento consiste nella ricevuta del versamento di € 30,00 (€ 6.00 per i nati dopo il 01.01.2003) sul c.c.p. n° 1016249458 intestato a FIPSAS COMO, causale: tesseramento FIPSAS e APS Como FIPSAS 2018.

La ricevuta ha validità 12 mesi dalla data del versamento.

Per i residenti in provincia di Lecco il tesseramento consiste nella ricevuta del versamento di € 30,00 (€ 5.00 per i nati dopo il 01.01.2003). La tessera può essere pagata in sede, presso le società affiliate, o presso i negozi di articoli da pesca convenzionati. La sede provinciale si trova in C.so Carlo Alberto, 58 a Lecco (tel. 0341/350117 aperta il martedì ed il sabato dalle 10,00 alle 12,00).

Per i residenti in provincia di Varese il tesseramento consiste nella ricevuta del versamento di € 30,00 (€ 6.00 per i nati dopo il 01.01.2003) sul c.c.p. n° 556217 A.S.D. SEZIONE PROVINCIALE DI VARESE CONVENZIONATA F.I.P.S.A.S. Via Speri Della Chiesa 15 – 21100 VARESE, causale: tesseramento FIPSAS 2018.

La ricevuta ha validità 12 mesi dalla data del versamento

APPENDICE III

ACQUE DOVE SERVONO ALTRI PERMESSI

LAGHI

- **LAGO MAGGIORE:** per la pesca nella porzione di lago ricadente nei Comuni di Ranco e Angera occorre il permesso dei Comuni.
- **LAGO DI VARESE:** per la pesca dalla barca occorre il permesso rilasciato dalla Cooperativa pescatori del lago di Varese
- **LAGO DI MONATE:** non sono richiesti permessi particolari, ma la pesca da riva è riservata ai soli residenti nei Comuni rivieraschi, mentre la pesca dalla barca non è consentita
- **LAGO DI COMABBIO:** non sono richiesti permessi particolari, ma la pesca da riva è riservata ai soli residenti nei Comuni rivieraschi, mentre la pesca dalla barca non è consentita
- **LAGO DI BRINZIO E RIO BRIVOLA (VA):** occorre il permesso rilasciato dall'associazione pescatori dilettanti di Brinzio
- **LAGO DI PUSIANO:** occorre il permesso rilasciato dalla società Egirent. Per informazioni rivolgersi al 342.6831440 mail: amministrazione@lagopusiano.com
- **LAGO DEL SEGRINO:** occorre il permesso rilasciato dalla dall'Azienda Agricola Gorla. Per informazioni rivolgersi a Redaelli Sport, via Volta 51, Canzo. Tel. 031.681637
- **LAGO DI MONTORFANO:** occorre il permesso rilasciato dall'Associazione dei Pescatori del lago di Montorfano.
- **LAGO DI ANNONE:** esclusa la porzione di lago di competenza FIPSAS, occorre il permesso rilasciato dall'Amministrazione "Eredi di Carlo Citterio" via Bagnolo, 19 a Oggiono Tel 349 - 4473337.

ACQUE CORRENTI

- **TORRENTE PIOVERNA (LC):** dal ponte di Prato S. Pietro a 200 metri a valle dell'immissione del torrente Rossiga (riserva turistica).

Per pescare in questo tratto occorre essere in possesso dello specifico permesso rilasciato dalla **FIPSAS di Lecco**. I Permessi si possono acquistare presso:

- Acquari Pesca Sport - Lungo Lario Cadorna, 23 – Lecco Tel. 0341 – 283551
- Az. Agricola Trota Valsassina - Loc. Fregera – Primaluna
- Bar Aurora - Via Provinciale, 6 – Primaluna Tel. 0341 – 981238 (chiuso il martedì).
- Bar Ravanelli Domenico - P.zza Concordia, 5 – Prato S. Pietro Tel. 0341 – 982075 (chiuso il mercoledì pomeriggio).
- Ristorante "Bellano" Via Valsassina, 5 – Taceno Tel. 0341 – 880192 Orario: 08,00 – 10,00 e 14,00 – 17,00 (chiuso il giovedì).

APPENDICE IV

LE ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

LAGO MAGGIORE

- Zone di divieto di pesca
 - Comune di Brebbia e di Ispra, in corrispondenza dell'area a canneto, per un larghezza di 20 metri dalla costa.
 - Comune di Maccagno, per un raggio di 50 metri in corrispondenza della foce del torrente Giona.
- Zone soggette a restrizioni particolari
 - Comune di Luino, per un raggio di 50 metri in corrispondenza della foce del fiume Tresa, la pesca è consentita solo da riva con una sola canna armata con un massimo di 5 ami
 - Comune di Angera, nell'insenatura dell'isolino Partegora la pesca è consentita solo da riva con una sola canna armata con un massimo di 5 ami . L'insenatura è delimitata dalla linea di demarcazione congiungente il lato Ovest del canneto antistante la piazza Garibaldi con la spiaggia denominata "Cicchirolo".

FIUME TICINO

- Zone di divieto di pesca
 - Comune di S. Calende, dalla linea di prolungamento del lato Sud Ovest della cappella detta Madonnina al fosso colatore detto Becchemia (diritto Bellini Fauser).

LAGO DI LUGANO

- Zone di divieto di pesca
 - Comune di Lavena Ponte Tresa, località Fontana, per un larghezza di 20 metri dalla costa in corrispondenza del canneto dall'inizio dello stretto di Lavena (stabile Vecchia Filanda) fino al termine (stabile Grotto del Bagat),
 - Comune di Porlezza, per un raggio di 50m in corrispondenza della foce del torrente Cuccio.
- Zone soggette a restrizioni particolari
 - Comune di Porlezza, per un raggio di 50 m in corrispondenza del torrente Rezzo la pesca è consentita solo da riva con una sola canna armata con un massimo di 3 ami



- Comune di Claino con Osteno, per un raggio di 50 m in corrispondenza del torrente Telo la pesca è consentita solo da riva con una sola canna armata con un massimo di 3 ami.
- Comune di Valsolda, per un raggio di 50 m in corrispondenza del torrente Soldo la pesca è consentita solo da riva con una sola canna armata con un massimo di 3 ami.

LAGO DI COMO

- **Zone di divieto di pesca**
 - Comuni vari (LC): all'interno delle seguenti aree di ormeggio:
 - Comune di Lecco: ormeggio Canottieri
 - Comune di Malgrate: porticciolo Malgrate
 - Comune di Valmadrera: porto Paré
 - Comune di Oliveto L.: fraz. di Onno Molo Nuovo
 - Comune di Oliveto L.: fraz. di Onno Porticciolo
 - Comune di Oliveto L.: porticciolo di Vassena
 - Comune di Oliveto L.: porticciolo della Rigona di Limonta
 - Comune di Abbadia L.: porticciolo Abbadia Lariana
 - Comune di Mandello del L.: area di ormeggio di Lega Navale
 - Comune di Mandello del L.: approdo Mulini
 - Comune di Mandello del Lario: area di ormeggio di Piazza Gera
 - Comune di Mandello del L.: area di ormeggio di Olcio
 - Comune di Lierna: porticciolo punta Grumo (nel tratto di riva al di là della prospicenza con il molino di ormeggio natante, la pesca é consentita)
 - Comune di Lierna: porticciolo Lierna
 - Comune di Varenna: porticciolo Fiumelatte
 - Comune di Varenna: porticciolo Varenna Centro
 - Comune di Bellano: porto Bellano Centro
 - Comune di Dervio: ormeggio S. Cecilia
 - Comune di Dervio: ormeggio Porto Vecchio
 - Comune di Colico: porticciolo di Piona
 - Comune di Colico: molo centro
 - Comune di Varenna (LC): nelle acque antistanti Villa Monastero, fino a metà lago dall'inizio del giardino in direzione sud fino al balconcino con parapetto in ferro battuto posto all'interno del giardino stesso.
 - Comuni vari (CO): all'interno di tutti i moli e di tutti i porti, dal 1 dicembre al 30 aprile.
- **Zone di tutela ittica**

La pesca è consentita solo da riva, con una sola canna da pesca, armata con un massimo di tre ami



- **Comune di Colico (LC) e di Gera Lario (CO):** in corrispondenza della foce del fiume Adda per una larghezza complessiva di circa 400 metri e una distanza di 100 metri all'esterno della linea di costa.
 - **Comune di Colico (LC):** per una lunghezza di circa 840 metri, dalla sponda destra del torrente Inganna, fino al balconcino semicircolare che si trova a circa 100 metri a nord dalla foce del torrente Perlino, per una distanza di metri 100 all'esterno della linea di costa.
 - **Comuni di Perledo e Varenna (LC):** per una lunghezza di circa 460 metri, dallo scivolo per barche all'interno del Lido di Varenna, fino alla punta detta del "Faro", per una distanza di metri 100 all'esterno della linea di costa.
 - **Comune di Varenna, località Fiumelatte (LC):** per una lunghezza di circa 410 metri, dall'estremità nord del parcheggio antistante la chiesa di Fiumelatte, fino all'estremità sud del parcheggio antistante l'Incubatoio ittico M. de Marchi, per una distanza di 100 metri all'esterno della linea di costa. (Zona temporanea, in vigore dal 1 marzo al 10 agosto)
 - **Comune di Mandello del Lario (LC):** dall'angolo del muro a lago del Lido di Mandello, posto a circa 100 metri a nord della sponda destra idrografica del torrente Meria, sino all'estremità sud dell'approdo di Riva Grande, per una distanza di metri 100 all'esterno della linea di costa. (Zona temporanea, in vigore dal 1 marzo al 10 agosto).
 - **Comune di Argegno(CO):** dall'albergo Belvedere sino a 100 metri a nord della foce del torrente Telo, per una larghezza di 150 metri dalla riva.
 - **Comune di Menaggio (CO):** dalla scalinata a Sud del Minigolf sino al confine Nord del lido di Menaggio, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
 - **Comune di Dongo (CO):** dal confine con il comune di Musso sino alla Chiesa di S. Stefano, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
 - **Comune di Gravedona (CO):** da 100 metri a Sud della foce del torrente Liro sino a 100 metri a nord della foce stessa, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
 - **Comune di Domaso (CO):** da 100 metri a Sud della foce del torrente Livo sino a 100 metri a nord dalla foce dello stesso torrente, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
 - **Comune di Laglio (CO):** dalla scalinata di fronte al cimitero verso nord sino all'ex cantiere Branduardi, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
- **Zone riservate alla pesca dilettantistica, con divieto di esercizio della pesca professionale**
- **Comuni di Como, Blevio e Cernobbio (CO):** a Sud della punta della congiungente tra la Punta del Pizzo e il pontile della navigazione di Blevio. In questa zona non è consentita la pesca con la fiocina.



- **Comune di Lezzeno (CO), fraz. Sossana:** dalla stradina di accesso ai pontili di attracco sino alla Fornace, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
 - **Comune di Tremezzo(CO):** dal confine con il Comune di Griante sino alla scalinata di villa Carlotta e dall'estremità sud del parco Mayer sino alla scalinata di villa Sola a Bolvedro per una distanza di 100 metri dalla riva.
 - **Comune di Menaggio (CO):** dalla vecchia caserma della Guardia di Finanza fino alla scalinata a sud del Minigolf, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
 - **Comune di S.Siro (CO):** dal pontile di Acquaseria in direzione nord sino alla punta di S. Maria Rezzonico per una larghezza di 100 metri dalla riva.
 - **Comune di Bellagio (CO):** dal Lido di Bellagio al pontile del battello, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
 - **Comune di Musso (CO):** per tutto il territorio comunale, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
 - **Comune di Gravedona (CO):** da 100 metri a Nord della foce del torrente Liro sino alla centrale idroelettrica, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
 - **Comune di Lierna (LC):** dal confine con il Comune di Varenna, in direzione sud, fino all'inizio del muro del "Darsenone", per una distanza di 250 metri da riva. Lunghezza complessiva: circa 1300 metri.
 - **Comune di Colico (LC), località Campeggio:** dalla punta a sud del campeggio, a sud per circa 800 metri, per una distanza di 250 metri da riva.
 - **Comune di Perledo (LC):** dal secondo finestrone dopo la Punta del Morcate a nord fino alla fine della Riva di Gittana, per una distanza di 90 metri da riva. Lunghezza complessiva: circa 500 metri.
- **Zone dove è consentita la pesca subacquea**
- La pesca subacquea è consentita ai maggiori di anni 16, solo in apnea, dall'alba al tramonto, con fucile senza carica esplosiva e senza l'ausilio di fonti luminose. Chi esercita la pesca subacquea deve attenersi alle norme di sicurezza previste dalla normativa sulla navigazione.*
- **Lario, Comune di Musso (CO):** lungo tutto il litorale ricadente nel territorio comunale.
 - **Lario, Comune di S. Siro (CO):** dalla punta di Gaeta alla foce del torrente Serio.
 - **Lario, Comune di Cernobbio e Moltrasio (CO):** dalla scalinata a sud della punta di Pizzo sino alla villa Fontanelle.
 - **Lario, Comuni di Tremezzina (CO):** dal pontile di Azzano alla punta di Balbianello.
 - **Lario, Comune di Bellagio (CO):** dal molo in località "Punta Spartivento" alla piazzetta a lago in località Pescallo.
 - **Lario, Comuni di Torno e Faggeto Lario (CO):** dal pontile in località "Plinianina" al Cantiere Mostes di Faggeto Lario.



- Lario, Comune di Malgrate e Valmadrera (LC): dalla fine del porto di Malgrate, all'inizio del porto di Parè
 - Lario, Comune di Colico (LC), in località Laghetto di Piona: partendo dalla fine della spiaggia, in direzione della Garavina fino alla frana presso Olgiasca
 - Lario, Comune di Colico (LC) località Campeggio: dalla punta a sud del campeggio, a sud per circa 800 metri
 - Lario, Comuni di Abbadia Lariana e Lecco (LC): dalla punta dopo il golfo delle Caviate in direzione nord, fino alla località "La Rosa"
 - Lario, Comuni di Perledo e di Bellano (LC): dal limite nord della Riva di Gittana in Comune di Perledo, a nord fino al limite nord della riva della Stupenda in Comune di Bellano, con esclusione della Riva di Gittana
 - Lario, Comune di Mandello del Lario (LC): dal limite nord del cantiere nautico di Moregallo, in direzione nord, fino al confine con il Comune di Valbrona.
 - Lario, Comune di Oliveto Lario (LC): dal confine con la Provincia di Como, in direzione sud, per un chilometro.
 - Lago di Garlate, Comune di Lecco (LC): da 100 metri a nord del molino natante che si trova alla fine del lungolago di Vercurago, a nord fino all'inizio della riva del Campeggio di Rivabella.
- Altre zone soggette a limitazioni particolari
- Comune di Dervio (LC): dall'imboccatura del porto di Dervio, in direzione sud, fino al cantiere della Navigazione incluso, per una larghezza di metri 100 all'esterno della linea di costa.
Pesca consentita: da riva a piede asciutto, con una sola canna, con massimo di cinque esche naturali o artificiali, senza pasturare. La pesca dalla barca potrà essere svolta solo ad una distanza non inferiore a metri 100 dalla riva.
Zona Temporanea – prescrizioni in vigore dal 1 marzo al 10 agosto
 - Comune di Bellano (LC): dall'estremità nord della darsena del Circolo Velico in direzione sud fino allo scivolo di alaggio che si trova subito dopo il Lido di Bellano, per una distanza di metri 100 all'esterno della linea di costa e sul Torrente Pioverna, su entrambe le sponde, fino alla prima briglia.
Pesca consentita: da riva a piede asciutto, con una sola canna, con massimo di cinque esche naturali o artificiali, senza pasturare. La pesca dalla barca all'interno della zona sopra descritta, è proibita tutto l'anno fino ad una distanza di metri 100 dalla riva.
Zona Temporanea – prescrizioni in vigore dal 1 marzo al 10 agosto



LAGO DI VARESE

-Zone di divieto di pesca

- Comune di Varese, località Schiranna: tratto di costa lacuale antistante l'edificio che ospita la Società Canottieri. Dalla "torretta di arrivo" risalendo verso nord per una lunghezza di 250 m e una distanza dalla riva pari a 50 m.
- Comune di Gavirate, località Oltrona: tratto prospiciente la foce del Torrente Tinella per 150 m. a monte, 100 a valle per una distanza dalla riva di 100 m.

LAGO DI BIANDRONNO (VA): la pesca è vietata in tutto il bacino lacustre.

LAGO DI GANNA (VA): la pesca è vietata in tutto il bacino lacustre.

LAGHETTO DELL'AREA "PURAA" in Comune di Comabbio (VA): la pesca è vietata in tutto il bacino lacustre.

ACQUE CORRENTI

- Zone di divieto di pesca
 - Torrente Giona, Comune di Maccagno (VA): tratto compreso tra la foce nel Lago Maggiore e la seconda briglia a monte del "Museo" per una lunghezza totale di circa 340 m.
 - Torrente Margorabbia nei Comuni di Luino e Germignaga (VA): tratto compreso tra la confluenza con il Tresa e la prima briglia a monte, per una lunghezza di circa 200 m.
 - Torrente Tarca, Comune di Cadegliano Viconago (VA): dal primo sbarramento artificiale a monte del ponte sulla S.P. 30, per un tratto di circa 250 m verso valle.
 - Torrente Chiesone, Comune di Mesenzana (VA): tratto compreso tra il ponte sulla S.P. 54 e il ponte di via Pianazzo, per una lunghezza di circa 970 m.
 - Torrente Trallo, Comune di Brusimpiano (VA): tratto compreso tra il ponte di via Bigattini e la foce per una lunghezza di circa 500 m.
 - Torrente Lisascora, Comuni di Cunardo e Cugliate Fabiasco (VA): intero corso.
 - Torrente Boggione e affluenti, Comuni di Valganna e Cugliate Fabiasco (VA): dal Monumento ai Caduti a Ghirla sino all'attraversamento della strada Marzio-Boarezzo.
 - Torrente Valmolina, Comune di Brinzio (VA): tratto compreso tra la sorgente e la confluenza con il Rio Brivola, per una lunghezza di circa 2680
 - Rio Brivola, Comune di Brinzio (VA): tratto compreso tra la fuoriuscita del Rio dal Laghetto di Brinzio (ponte di via Piave in in loc. Lavatoio) e la confluenza con il torrente Valmolina per una lunghezza di circa 980 m.



- **Torrente Viganella, Comune di Gemonio (VA):** tratto compreso tra il ponte della Strada Statale Besozzo-Gemonio e il ponte del Museo Salvini, per una lunghezza di circa 600 m.
 - **Torrente Acquanegra e affluente Barona, Comune di Travedona Monate (VA):** tratto compreso tra il ponte di via Giovanni XXIII a e il ponte di via Trevisani a Monate.
 - **Torrente Tinella, Comune di Gavirate (VA):** tratto della lunghezza di circa 1.000 mt. compreso dalla cascatella subito a valle della Ditta Roverplast, fino all'immissione nel lago di Varese.
 - **Torrente Bevera, Comuni di Cantello e Varese (VA):** tratto compreso tra il ponte sulla strada per Cantello e la cascina Gissone.
 - **Fiume Lambro immissario, Comune di Caslino d'Erba (CO):** tratto compreso tra il ponte stradale e la cabina dell'Enel posta circa trecento metri a monte.
 - **Torrente Telo di Argegno: in Comune di Schignano (CO):** tratto compreso tra il ponte della mulattiera per Argegno, località Mulini e il ponte della strada per Perla, località Fusina.
 - **Torrente Nosee: in Comune di Nesso (CO):** dalla confluenza con la valle di Toff per 300 metri verso monte.
 - **Roggia di Alserio in Comune di Alserio (CO):** tutto il corso d'acqua.
 - **Torrente Caldone, Comune di Morterone (LC):** alta Val Boazzo, dalla località "Cascina dei Gobbi", in corrispondenza di una evidente confluenza verso monte fino alle sorgenti.
 - **Torrente Troggia, Comune di Introbio (LC):** da circa duecento metri a monte della località Bocca di Biandino, fino alle sorgenti.
- **Tratti con obbligo di pesca a piede asciutto, con una sola canna pesca armata con un massimo di tre esche naturali o artificiali**
- **Fiume Adda - Comuni di Olginate e Calolziocorte:** In doppia sponda, dalle paratoie della diga di Olginate, sino al ponte stradale incluso.
- **Tratti riservati alla pesca a mosca con coda di topo con obbligo di utilizzo di amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato e obbligo di rilascio immediato di tutto il pesce catturato**
- **Torrente Margorabbia (VA):** tratto compreso tra il Ponte di Grantola e il Supermercato Standa in Comune di Mesenzana
 - **Torrente Meria, Comune di Mandello Lario (LC):** tratto compreso tra dall'inizio dello Stabilimento Carcano, in località Molina, a valle sino alla foce, in località Poncia
 - **Torrente Varrone, Comune di Dervio (LC):** tratto compreso tra il ponte in prossimità della foce, fino al ponte della S.P. 72

- **Torrente Lambro, Comuni di Castelmarte e Canzo (CO):** dalla cabina dell'Enel in località Castelmarte verso monte fino sino alla stazione delle Ferrovie Nord di Canzo-Asso.

- **Tratti riservati alla pesca con esche artificiali e obbligo di rilascio immediato di tutto il pesce catturato**
 - **Torrente Breggia, Comuni di Como, Cernobbio e Maslianico (CO):** dalla prima briglia a monte della foce in lago fino al ponte stradale nei pressi della frontiera italo-svizzera. In questo tratto si può pescare tutto l'anno e in tutti i giorni della settimana.

- **Tratti di pesca facilitata (riserve turistiche)**
 - **Torrente Pioverna, Comune di Cortenova (LC):** da 200 metri a valle del canale della Rossiga a monte fino al ponte di Prato S. Pietro, per una lunghezza di circa 1.400 metri.

Per pescare in questo tratto bisogna avere uno specifico permesso a pagamento acquistabile presso i seguenti punti di distribuzione:

- Acquari Pesca Sport - Lungo Lario Cadorna, 23 – Lecco Tel. 0341 – 283551
- Az. Agricola Trota Valsassina - Loc. Fregera – Primaluna
- Bar Aurora - Via Provinciale, 6 – Primaluna Tel. 0341 – 981238 (chiuso il martedì)
- Bar Ravanelli Domenico - P.zza Concordia, 5 – Prato S. Pietro Tel. 0341 – 982075 (chiuso il mercoledì pomeriggio)
- Ristorante "Bellano" Via Valsassina, 5 – Taceno Tel. 0341 – 880192 Orario: 08,00 – 10,00 e 14,00 – 17,00 (chiuso il giovedì)

La pesca in questo tratto è consentita tutti i giorni della settimana, tranne il mercoledì (festivi esclusi), per tutti i giorni dell'anno.

La giornata di giovedì (festivi esclusi) è riservata alla pesca a mosca no-kill.

Orari di pesca:

- Dal 1 aprile al 30 settembre: dalle 07,00 alle 20,00;
- Dal 1 ottobre al 31 marzo: dalle 08,00 alle 17,00.



APPENDICE V

LE GARE DI PESCA E I CAMPI GARA

Le gare e le manifestazioni di pesca soggette ad autorizzazione sono quelle che comportano l'uso esclusivo di tratti di corpo idrico e/o che comportano l'immissione di fauna ittica e/o che comportano deroghe alle norme generali di pesca.

Le gare di pesca soggette ad autorizzazione si possono svolgere di norma nei tratti all'uopo individuati e denominati "campo gara", riportati in calce a questo paragrafo.

Con provvedimento del dirigente dell'UTR territorialmente competente possono essere autorizzate gare e manifestazioni di pesca anche al di fuori dei tratti individuati come "campi gara".

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca nei campi gara sono rilasciate:

- nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca, dal titolare/gestore del diritto;
- nelle acque in concessione ai sensi dell'art. 134 della l.r. 31/2008, dal concessionario;
- nelle restanti acque dall'UTR competente per territorio.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno comprendere:

- Il nome dell'organizzatore;
- Il nome, i recapiti e del responsabile;
- Il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- Il giorno e l'orario;
- Il numero approssimativo di partecipanti;
- Il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
- La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione. Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista.

La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.

Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.

Nelle gare di pesca in cui il pescato è mantenuto vivo e liberato al termine della manifestazione è consentito trattenere esemplari appartenenti alle seguenti specie: barbo, carpa, cavedano, pigo, tinca, persico reale e savetta, anche se inferiori alle misura minima consentiti e anche se catturati durante il periodo di divieto.

I campi gara sono elencati di seguito

-ACQUE DI TIPO “B”

Corpo idrico	Torrente Varrone (LC)
Identificazione	Comune di Dervio: dal ponte sulla provinciale S.P. 72 fino al ponte di legno a monte del viadotto della S.S. 36.
Settori	A – B – C - D
Lunghezza	1.000 metri

Corpo idrico	Torrente Varrone (LC)
Identificazione	Comune di Premana: dal ponte di Levino fino al ponte di Gebbio.
Settori	A – B – C - D
Lunghezza	1.000 metri

Corpo idrico	Torrente Varrone (LC)
Identificazione	Comune di Premana Loc. Forni: dalla cascata artificiale 200 metri verso monte.
Settori	A – B
Lunghezza	200 metri

Corpo idrico	Torrente Varroncello (LC)
Identificazione	Comune di Pagnona: dal ponte dei Giabbi 200 metri verso monte.
Settori	A – B
Lunghezza	200 metri

Corpo idrico	Torrente Caldone (LC)
Identificazione	Comune di Lecco Loc. Bonacina: dal ponte fino alla confluenza con il torrente Grigna.
Settori	A – B
Lunghezza	500 metri

Corpo idrico	Torrente Gallavesa (LC)
Identificazione	Comune di Calolziocorte: dal ponte di via Maglio all'ultima cascina a valle in Loc. Folla.
Settori	A – B – C
Lunghezza	530 metri

Corpo idrico	Torrente Gallavesa (LC)
Identificazione	Comune di Erve: dal primo ponte dopo la strettoia in via Resegone, al sentiero dopo la piazzola all'altezza della teleferica.
Settori	A – B
Lunghezza	520 metri

Corpo idrico	Torrente Pioverna (LC)
Identificazione	Comune di Introbio: nel tratto compreso nei 600 metri a valle del ponte "di Chiuso"
Settori	A – B
Lunghezza	600 metri
Durata	Dal 1° novembre al 15 febbraio
Limitazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. La pesca è consentita esclusivamente durante le manifestazioni agonistiche; 2. Solo nelle giornate di sabato e domenica; 3. Esclusivamente a "piede asciutto"; 4. Obbligo di rilascio immediato degli esemplari di Trota fario catturati; 5. Immissioni effettuate nell'immediatezza dell'inizio delle competizioni e costituite esclusivamente da esemplari di Trota iridea.

Corpo idrico	Torrente Pioverna (LC)
Identificazione	Comune di Primaluna: dalla confluenza con il torrente Troggia fino a 70 m. a valle del ponte di Barcone.
Settori	A
Lunghezza	270 metri

Corpo idrico	Torrente Pioverna (LC)
Identificazione	Comuni di Cortenova e Taceno: da 200 metri a valle del canale della Rossiga sino 200 metri a monte della diga di Taceno.
Settori	B – C – D – E – F – G – H – I – L – M – N – O – P – Q
Lunghezza	2.380 metri

Corpo idrico	Torrente Troggia (LC)
Identificazione	Comune di Introbio: dalla diga E.N.E.L. al ponte sulla S.P. 62.
Settori	A – B
Lunghezza	400 metri

Corpo idrico	Torrente Bevera (LC)
Identificazione	Comune di Costamasnaga: dal ponte di Frazione Colombaio per 500 metri a monte.
Settori	A – B
Lunghezza	500 metri

Corpo idrico	Torrente Albano (CO)
Identificazione	Comune di Dongo, dalla foce al ponte sulla vecchia Regina.

Corpo idrico	Torrente Albano (CO)
Identificazione	Comune di Garzeno, dall'immissione nel bacino della Reggea verso monte fino al Ponte di Lanciò

Corpo idrico	Torrente Liro (CO)
Identificazione	Comune di Gravedona, dalla foce alla località denominata "Platani Riprese"

Corpo idrico	Torrente Serio (CO)
Identificazione	Comune di San Siro, dal ponte sulla Statale Regina alla seconda briglia verso monte

Corpo idrico	Torrente Senagra (CO)
Identificazione	Comune di Grandola e Uniti, dalla presa della piscicoltura (Vecchia Chioderia" per circa 800 metri verso valle

Corpo idrico	Torrente Cuccio (CO)
Identificazione	Comune di Porlezza, dalla foce a lago verso monte fino a 200 metri a monte del ponte in pietra di San Pietro Sovera

Corpo idrico	Torrente Rezzo (CO)
Identificazione	Comune di Porlezza, dalla cascata del Mulino al ponte di via Prati

Corpo idrico	Torrente Soldo (CO)
Identificazione	Comune di Valsolda , da 300 metri a monte a 300 metri a valle del ponte di Castello

Corpo idrico	Torrente Telo di Osteno (CO)
Identificazione	Comune di Laino , da località Burgantun a località Burgant della Minica

Corpo idrico	Torrente Telo di Argegno (CO)
Identificazione	Comune di Dizzasco , località Mulini, da 250 metri a valle del ponte in pietra fino a 450 a monte del ponte stesso
Prescrizioni particolari	Nei mesi di giugno, luglio e agosto, un tratto di questo campo gara, opportunamente tabellato, è riservato ai minori di anni 15

Corpo idrico	Torrente Lambro (CO)
Identificazione	Comune di Pontelambro , dal campo sportivo al piede della briglia di derivazione della Roggia Molinara

Corpo idrico	Torrente Lambro (CO)
Identificazione	Comuni di Canzo e Asso, dalla stazione ferroviaria alla località "Ponte Oscuro"

Corpo idrico	Torrente Cuccio (CO)
Identificazione	Comune di Carlazzo, dalla località Mulino al Ponte Maggioni

Corpo idrico	Torrente Cuccio (CO)
Identificazione	Comune di Carlazzo, dalla località Mulino al Ponte Maggioni

Corpo idrico	Torrente Margorabbia (VA)
Identificazione	Dal supermercato in comune di Mesenzana a 200 m a valle del ponte del Cucco in Comune di Montegrino Valtravaglia, per un tratto di 1400 metri.

Corpo idrico	Torrente Margorabbia (VA)
Identificazione	Tratto di circa 300 metri dal ponte sul Lago di Ghirla fino alla chiusa

Enel in località Ghetto.

ACQUE DI TIPO “A” E “C”.

-Lario

Identificazione	Comune di Colico, lago di Piona: dall'inizio della riva sottostante la S.P. 72 in frazione Laghetto, per 1.200 metri a nord.
Lunghezza	1.200 metri

Identificazione	Comune di Dorio: dal Filatoio fino a 500 metri a nord.
Lunghezza	500 metri

Identificazione	Comune di Dervio: 1. Tutta la riva della “Capona”, per metri 830 2. Tratto a destra del molo vecchio fino alla spiaggetta, per metri 180 3. Dall'imbarcadero del molo di Santa Cecilia in direzione sud fino alla fine della massiciata, per metri 360.
Lunghezza	1.370 metri

Identificazione	Comune di Bellano: 1. Località Oro: tratto antistante l'ex incubatoio, per metri 240. 2. Dal pontile della navigazione sino all'inizio della zona di tutela ittica, per metri 280. 3. Dal confine sud della zona di tutela ittica fino al porticciolo, per metri 220.
Lunghezza	740 metri

Identificazione	Comune di Varenna, Loc. La Gatta: dalla riva della gatta compresa, fino al “Monumento”.
Lunghezza	850 metri

Identificazione	Comune di Lierna: 1. Località riva Bianca: dalla Punta di Castello fino al muro di Villa Pina 2. Località Grumo: dalla punta sino al lido, per metri 270.
Lunghezza	430 metri

Identificazione	Comune di Mandello Loc. Olcio: dal porto in direzione nord, alla fine della spiaggia, per metri 350.
Lunghezza	350 metri

Identificazione	Comune di Mandello: 1. Dal molo dei Mulini, in direzione nord, alla località “quattro ruote” per metri 640. 2. Località Melgone: dal Motel, in direzione nord, sino al termine della spiaggia per metri 580.
Lunghezza	1.220 metri

Identificazione	Comune di Abbadia Lariana: 1. Dalla chiesa rotta al molo, per metri 490. 2. Dal molo fino all'ingresso della galleria per metri 1.520. 3. Località Pradello: dall'Orsa Maggiore, in direzione nord, fino al termine della spiaggia, per metri 800.
Lunghezza	2.810 metri

Identificazione	Comune di Oliveto Lario, località Vassena: dall'imbarcadero del traghetto, in direzione sud per metri 400.
Lunghezza	400 metri

Identificazione	Comune di Oliveto Lario, località Onno: dal primo molo, in direzione nord, fino al molo in prossimità della strada per Valbrona.
Lunghezza	850 metri

Identificazione	Comune di Como: diga foranea, passeggiata di villa Geno.
-----------------	--

-Lario - Adda

Identificazione	Comune di Lecco: 1. Dalla Località Caviate, in direzione sud alla Località Monumento, per metri 2.065. 2. Località Lazzaretto, per metri 250.
Lunghezza	2.315 metri

Identificazione	Comune di Lecco: dal ponte Kennedy al ponte Manzoni in sponda sinistra.
Lunghezza	1.150 metri

Identificazione	Comune di Malgrate: dal ponte Kennedy fino al porto di Malgrate
Lunghezza	940 metri

Identificazione	Comuni di Malgrate – Galbiate - Pescate: dal ponte Kennedy in direzione sud, a valle del ponte della ferrovia per 500 metri.
Lunghezza	1.680 metri

-Lago di Garlate

Identificazione	Comuni di Garlate, Pescate e Vercurago: 1. Località Terzo Ponte: dal rivenditore articoli da campeggio all'inizio innesto rampa terzo ponte, per metri 300. 2. Località Pescate: dal bocciodromo alla fine del campo da tennis, per metri 400. 3. Località Kalcherin: dal ristorante Torrette al rivenditore Piaggio, per metri 500. 4. Località Garlate: dal bocciodromo al bar Glicine, per metri 450. 5. Località Vercurago: dal ristorante "Mela verde" alla fabbrica Pirelli, per metri 750.
Lunghezza	2.400 metri

-Lago di Olginate

Identificazione	Comune di Olginate località "La Torre": dalla scaletta della torre al depuratore
Lunghezza	780 metri

-Lago di Pusiano

Identificazione	Comuni di: Bosisio Parini e Rogeno 1. Dalla punta del Corno sino al confine con la Provincia di Como, per metri 970. 2. Dalla punta del Corno per 400 metri verso l'abitato di Bosisio Parini. 3. Dal Cimitero di Bosisio Parini ai giardini, per metri 510.
Lunghezza	1.880 metri

-Lago di Annone

Identificazione	Comuni di Civate e Suello: dalla metà della penisola di Isella, fino a 500 metri prima del bivio Milano - Como della S.S. 36.
Lunghezza	1.270 metri

-Lago di Varese

Identificazione	Lungolago di Gavirate : tratto di circa 500 m (circa 250 m sia a monte che a valle della strada che porta al lungolago).
Prescrizioni particolari	Obbligo di rilascio del pescato

Identificazione	Tratto che va da 400m a monte della punta di Voltorre (dove sbocca il torrente Boschetti) a 350 metri a valle della stessa.
Prescrizioni particolari	Obbligo di rilascio del pescato

Identificazione	In comune di Biandronno dall'Imbarcadere per l'Isolino Virginia a monte per circa 850 m.
-----------------	--

-Lago Ceresio

Identificazione	Comune di Brusimpiano (VA): a partire dal cimitero per un tratto di circa 550 metri verso porto Ceresio fino a Crotto zolla
-----------------	---

Identificazione	Comune di Brusimpiano (VA): a partire dalla Fontana Letizia per un tratto di circa 800m in direzione sud.
-----------------	---

Identificazione	Comune di Porlezza (CO) località Caravina: in corrispondenza della spiaggia in prossimità del Ristorante "Crotto del Lago
-----------------	---

Identificazione	Comune di Porlezza (CO) località Cima: dal pontile al parcheggio con il platano
-----------------	---

Identificazione	Comune di Claino con Osteno (CO): in corrispondenza della piazza a lago
-----------------	---





*Improvvisa ci coglie la sera,
Più non sai dove il lago finisce
V. Sereni*